

Il programma del Convegno:

- 08.30 Registrazione partecipanti
09.00 Inizio lavori e introduzione
al convegno con Patrizia Grandi
09.30 Lama VI° Tharshul-Tulku-Rimpoche
La reincarnazione nella tradizione
buddhista tibetana
11.15 Dott. Nader Butto
Il percorso dell'anima...
13.00 Pausa Pranzo
15.00 Anna Pirera
Il tempo, la vita, l'anima e le sue storie
nell'approccio alle vite precedenti
16.30 Paolo Crimaldi
La terapia karmica:
una finestra sul viaggio dell'anima!
18.00 Dott. Nader Butto
Reincarnazione
il percorso dell'anima e TTRT
18.35 Meditazione:
tecnologia per l'evoluzione spirituale
con Giuseppe Fratto
(Presidente Nazionale Ass. Pranic Healing)
19.00 Chiusura convegno

Il Convegno si terrà presso

Villa Fenaroli Palace Hotel



Villa Fenaroli Palace Hotel
Tel. 030 2793223 - Fax 030 2594111

REZZATO (Bs) - Via Mazzini, 14
www.hotelvillafenaroli.com

*Amore è la via,
Felicità è il Segno,
Luce è lo Scopo.*

*8° Convegno Internazionale
di Medicina Universale*

VITE PASSATE
IL PERCORSO DELL'ANIMA

**Il Convegno è aperto a TUTTI
Operatori e NON Operatori del Settore**

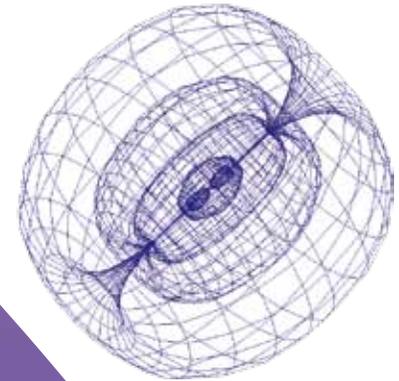
*L'organizzazione si riserva la facoltà
di apportare le modifiche
che si rendono necessarie.*

*Quota di Iscrizione € 50,00 da versare
al momento della registrazione*

Si ricevono iscrizioni fino ad esaurimento posti.

Per informazioni ed adesioni al Convegno

SOL CENTER EVENTI
Lumezzane - Via De Gasperi, 92
Cell. 335 5449599
asscul.mrsolcenter@libero.it
www.solcentereventi.it



Rezzato (Bs) | 12 Febbraio 2012

8° Convegno Internazionale - Medicina Universale

PRESENTAZIONE CONVEGNO

La credenza nella reincarnazione è molto diffusa in Oriente, ma è considerata una credenza universale. Più della metà della popolazione mondiale pensa: "Questa non è la prima volta che sono qui". Questa convinzione è particolarmente forte tra i Hindis, nella Cabala ebraica e tra i Drusi. Negli ultimi anni è diventata una "moda" attuale anche in Occidente.

Reincarnazione, letteralmente "farsi carne di nuovo", è una dottrina o una convinzione metafisica secondo cui una qualche parte essenziale degli esseri umani sopravvive alla morte per rinascere in un nuovo corpo. Questa parte essenziale è spesso definita come lo spirito o l'anima, il "sé superiore" o "vero sé", "scintilla divina", o "Io". Secondo alcune credenze, una nuova personalità si sviluppa nel corso di ogni vita nel mondo fisico, ma una parte del sé resta costante per tutta le vite successive. Secondo questa dottrina, si vive più di una volta. Noi ci reincarniamo ogni volta in una nuova vita, anche se non lo ricordiamo. Le impressioni delle vite precedenti rimangono nascoste nel nostro subconscio, e sgorgano fuori di nuovo ogni volta che c'è una situazione che le fa riaffiorare, per esempio, quando si visita un luogo particolare, con una sensazione di déjà vu, o quando si incontra una certa persona che ci sembra di conoscere e dalla quale sentiamo di non esserci mai separati. La necessità dell'anima umana di evolversi e di progredire, per la quale ha bisogno delle dimensioni di spazio e tempo del mondo materiale, la porta ad aderire al corpo. Dopo un periodo di tempo variabile di riposo ristoratore, lo spirito umano si ritira alla fine in stato di incoscienza e attende una nuova nascita in un altro corpo fisico. Proprio come il corpo viene dalla polvere e ritorna alla polvere, dopo la morte, così l'anima umana viene dalla 'luce' e tornerà alla 'luce'. Ma dal momento che il cerchio della vita del corpo è di gran lunga inferiore al ciclo di evoluzione dell'anima, il corpo completa il ciclo molto prima dell'anima, da cui deriva la necessità della reincarnazione. È un tema affascinante che sta in progresso continuo ed esplorazione nell'ambito scientifico. Durante questo convegno saranno esplorati aspetti teorici ed aspetti pratici terapeutici.

Nader Butto



VI° Tharshul Tulku Rinpoce

VI° Tharshul Tulku Rinpoce, nato il 05-03-1983 in India vicino a Monastero Thoding. Qui Sua Santità di Dalai Lama, lo ha riconosciuto ufficialmente solo all'età di sei anni come la reincarnazione del V° Tharshul Rinpoce del Monastero Tharshul di Kham Zaciukha, Tibet su richiesta del grande maestro Geshe Tashi bum dell'Università Monastica di Sera, Sud India. Il Maestro Geshe Lodoe Gyatso, su indicazione del grande Maestro stesso, Aveva assunto la responsabilità di guidare e prendersene cura di Rinpoce durante quale

ha conseguito vari insegnamenti del dharma nei diversi centri di Dharma nel mondo e compresi i tre Dharma centri (Centro Thardoling, Monza-Samten Choeling Centro, Trento-Mei ling Centro) da lui fondato in Italia. Rinpoce dopo aver compiuto il suo percorso di formazione monastica per ben ventidue anni nel Università Monastica di Sera je nel sud dell'India, oltre a guidare monastero di Tharshul. Egli è continuamente e compassionevolmente impegnato in occidente a dare insegnamenti illuminati del Buddha.

La reincarnazione nella tradizione buddhista tibetana

"La maggior parte degli esseri ordinari, man a mano che attraversano il processo della morte, lo stato intermedio e la rinascita, dimenticano le vite passate. Poiché le rinascite passate e future risultano per loro un pò oscure, dobbiamo utilizzare la logica, sostenuta dall'evidenza, per dimostrare loro la validità del concetto delle rinascite passate e future. In breve, si riassumono in quattro punti: la logica secondo cui le cose sono precedute da cose di tipo simile; la logica secondo cui le cose sono precedute da una causa sostanziale; la logica secondo cui la mente ha acquisito una dimestichezza con le cose del passato; e la logica di aver sperimentato cose nel passato.

Queste argomentazioni sono basate sull'idea che la natura della mente, debba avere come causa sostanziale la chiarezza e la consapevolezza. Il sistema tibetano del riconoscimento delle reincarnazioni costituisce un modo autentico d'indagine, basato sui ricordi delle persone rispetto alle proprie vite passate. Ci sono due modi in cui una persona può entrare nella rinascita dopo la morte: la rinascita sotto la spinta del karma e delle emozioni distruttive, e la rinascita attraverso il potere della compassione e della preghiera."

Nader Butto. Nato a Nazaret nel 1958, medico Cardiologo si è laureato in medicina e chirurgia a Torino e successivamente specializzato in cardiologia in Israele, paese nel quale attualmente risiede e lavora come specialista in angioplastica coronarica presso il Rabin Medical Centre di Petah Tikva tiene conferenze e seminari in Europa e in Israele sul suo metodo. Autore dei libri: Il Settimo Senso e Medicina Universale, Il Settimo Senso e Il Codice Umano, Un Nuovo Metodo per le Tipologie Costituzionali.



Reincarnazioni, il percorso dell'anima e TTRT

Oggi molte persone hanno la certezza di aver vissuto vite precedenti a quella attuale e ci sono infinite prove della connessione fra le vite passate e quella attuale.

Ci si impegna sempre a dimostrare ciò che si intende quando si parla di reincarnazione ma mi viene spontaneo pensare che, la parte più importante per capire la natura dell'anima umana è cogliere la sua dinamica. L'anima dell'uomo secondo la medicina universale è fatta da tre parti: anima animale dove risiedono tutti gli istinti animali, l'anima umana che conferisce coscienza e consapevolezza all'uomo e lo spirito guida cioè al fonte dell'intuizione, creatività ed innovazione.

Questi ultimi due sono stati della dimensione spirituale che per crescere ed evolversi hanno bisogno di una dimensione terrena su cui appoggiarsi per fare ciò. L'anima è sotto influenza della legge circolare polare, che afferma che tutto l'universo è in costante dinamica, inizia da un punto particolare, ruota e poi ritorna sempre allo stesso punto.

L'anima sceglie i motivi della nascita in base alle sue "necessità di formazione", cioè in base alle circostanze a noi necessarie al fine di imparare in modo efficace la lezione che è stata determinata per noi. Non è sempre compatibile coi desideri dell'anima infatti la maggior parte di noi non nasce all'interno di una vita cosiddetta perfetta.

Le operazioni del Karma determinano le condizioni iniziali di nascita, selezionano i genitori e quindi determinano le circostanze dei primi anni di vita, esprimono la legge universale e della giustizia si dice.

Difficoltà, ostacoli, traumi che causano sofferenza vengono per aiutarci a completare la nostra formazione.

Alcune volte la sofferenza è una parte del nostro percorso di formazione ed altre volte ci indica che siamo fuori dalla nostra destinazione.

Con la tecnica del TTRT possiamo rivivere la morte traumatica della vita passata e liberarci dalla paura di morire così, l'anima continua il suo percorso spirituale in maniera libera affrontando le difficoltà della vita.

Infine l'anima torna e si unisce con la fonte da dove è venuta, alla luce eterna, alla quale tornerà molto più evoluta rispetto alla partenza contribuendo allo sviluppo della fonte. Tutto questo percorso è detto "Illuminazione".



Anna Pirera. Laureata con lode in filosofia della scienza presso l'Università Statale di Milano, ha proseguito la sua formazione con studi di pnl, focusing e ipnosi, si è formata come psicodrammatista presso l'ISERDIP e in Gestalt al CSTG di Milano. Ha percorso le vie della meditazione e della bhakti e lavorato a lungo sul corpo con la biodanza e la danza sensibile.

Ha iniziato la sua attività nel campo della crescita e dello sviluppo personale all'inizio degli anni '90 conducendo incontri sulle Profezie di Celestino.

È fondatrice de "Il Cerchio della Luna", percorso di risveglio dell'energia femminile. È attualmente attiva come counselor ad orientamento gestaltico, propone percorsi di esplorazione del femminile attraverso celebrazioni, meditazioni, seminari, gruppi serali e incontri individuali. Conduce inoltre regressioni nelle vite passate e meditazioni di contatto con le figure guida spirituali.

Il tempo, la vita, l'anima e le sue storie nell'approccio gestaltico alle vite precedenti.

Il mistero della vita, irriducibile, inesauribile e affascinante, nel suo viaggio dalla nascita alla morte e oltre per poi tornare ancora alla nascita e alle nuove esperienze, è il campo della ricerca delle vite precedenti.

Al mistero della vita, della nostra vita, fa eco il mistero del tempo. O meglio, dei tempi, lineare ed eterno. Tempo lineare, che non è una sequenza di momenti staccati gli uni dagli altri, tenuti insieme da legami causa-effetto più o meno meccanici, ma lo spazio vivo qui e ora del ricordo e dell'aspettativa, tempo che è dimensione costitutiva del nostro esistere. E l'eternità, che a sua volta non è quel tempo irriducibilmente 'altro' in cui abitano gli dei, bensì lo spazio in cui l'anima dà forma ed epifania a se stessa. Tempo che scorre inesorabilmente e, contemporaneamente è tutto qui e ora, per sempre.

Onorando questo mistero del tempo e della vita, la gestalt offre un approccio olistico ed integrato che permette di esplorare le vite precedenti nel qui e ora, muovendosi liberamente fra stati di coscienza e dimensioni dell'essere, nella consapevolezza che ognuno è l'unico depositario della sua verità e ne è al contempo il creatore continuamente attivo.

Paolo Crimaldi. Laureato in filosofia e specializzato in Psicotesi e Psicologia Umanistico-Esistenziale, si occupa di astrologia e terapia karmica da circa vent'anni, pubblicando diversi libri sull'argomento tradotti in diverse lingue, tra cui Iniziazione alla terapia karmica e iniziazione agli amori che cambiano la vita, per i tipi delle Edizioni Mediterranee di Roma.

La terapia karmica: una finestra sul viaggio dell'anima

La terapia karmica non è una nuova forma di psicoterapia poiché non si occupa dei disagi psichici, bensì una moderna terapia dell'anima, la quale cerca di aprire la persona alla mille potenzialità inespresse che la propria Anima porta con sé da innumerevoli esistenze. Il ricordare una o più vite passate, è solo il primo passo di un percorso evolutivo mirato ad espandere la propria coscienza anche laddove la scienza ufficiale, e le varie terapie tradizionali non hanno accesso, come ad esempio la medianità, la coscienza olistica e quanti altro possa mettere la persona a contatto con forme di pensiero che difficilmente vengono sperimentate nella vita quotidiana. Ma per giungere a ciò, bisogna sbloccare quelle esperienze relative a passate esistenze che fungono da barriera e impediscono una libera espressione del proprio potenziale, cosa che può avvenire attraverso le regressioni a vite precedenti, al lavoro con i sogni in chiave karmica e con un insieme di altre tecniche prese a prestito dalle tradizioni culturali più disparate. La terapia karmica può essere definita la terapia dell'Anima.

